



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

PROGETTO

AVVISO PUBBLICO

per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020

REGIONE PROPONENTE: TOSCANA

1. DESCRIZIONE PROGETTO

Il Progetto “**Rete Toscana dei Programmi per autori: percorsi di prevenzione alla violenza maschile contro le donne**” nasce dall’esigenza della Regione Toscana di creare maggiore sinergia tra i Centri per uomini autori di violenza che operano a livello regionale con gli Enti ed i Servizi che si occupano di garantire la sicurezza delle vittime di violenza, in una ottica di rete e di sicurezza delle vittime così come auspicato dalla Convenzione di Istanbul.

La Regione Toscana intende infatti rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere afferenti alle reti locali antiviolenza, attraverso l’integrazione delle attività portate dai Centri di recupero per uomini autori di violenza. Dopo l’approvazione della L. 119/2013, anche attraverso le risorse stanziare dal Dipartimento Pari Opportunità, la Regione Toscana ha sostenuto l’attività dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio come previsto dall’art. 5 bis della norma. La Regione ha inoltre utilizzato le risorse ex art. 5 per la realizzazione di programmi territoriali che vedessero coinvolti tutti gli attori delle reti: Centri Antiviolenza, Enti locali, Aziende Sanitarie, Centri per uomini autori di violenza e Uffici Scolastici Provinciali.

Le risorse sono state finalizzate al rafforzamento del lavoro di rete e alle prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne, attraverso il supporto dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di recupero dell’autonomia. La promozione del recupero degli uomini autori di violenza risulta quindi in linea con le linee programmatiche regionali sul tema.

Da alcuni anni sul territorio della Regione Toscana sono attivi alcuni Enti ed Associazioni (alcune delle quali Onlus) che portano avanti programmi per il recupero degli uomini autori di violenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

L'Osservatorio Toscano nel 2016 ha avviato la mappatura dei Centri con i rispettivi dati sugli uomini in carico, il numero degli uomini che hanno avuto accesso, le caratteristiche dei percorsi ed alcuni dati socio anagrafici. Tali dati sono stati inseriti nel Rapporto Annuale sulla Violenza di Genere della Regione Toscana (giunto alla dodicesima edizione).

In particolare, sul territorio toscano sono attive le seguenti realtà:

CENTRO ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI (Firenze, Prato, Pistoia, Montecatini Terme ed Empoli)

Centro Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) è una Associazione Onlus costituita nel 2009 che è il primo Centro italiano ad occuparsi della promozione di programmi di recupero per uomini autori di violenza. Realizza le seguenti attività con gli uomini che hanno agito una qualsiasi forma di violenza nelle relazioni affettive: colloqui di prima valutazione, gruppi psicoeducativi e terapeutici per l'interruzione della violenza, contatti con le partner per la valutazione del rischio di recidiva e l'invio ai Centri Antiviolenza territoriali. Le attività sono rivolte sia agli uomini che intendono volontariamente adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, sia a uomini inviati dai Servizi territoriali o detenuti presso le Case Circondariali (Sollicciano e Gozzini di Firenze e Santa Caterina di Pistoia).

Lo staff è composto da psicologi, psicoterapeuti e psichiatri formati sui temi della violenza e la presa in carico degli uomini autori di violenza.

Il CAM si occupa inoltre di attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria alla violenza, alle dinamiche relazionali di potere, agli stereotipi sul genere di minori a rischio, migranti richiedenti asilo, studenti ed operatori di Istituti Scolastici e Cooperative territoriali.

Realizza campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza ed eventi di informazione sui temi legati alla violenza di genere.

Organizza con continuità occasioni formative per operatori dei Servizi in rete sulla rilevazione della violenza con l'uomo autore, sulla valutazione del rischio di recidiva (compresi gli strumenti di valutazione del rischio), sull'invio efficace dell'uomo e sulle metodologie di lavoro con gli uomini autori di violenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

Dal 2017 è il primo Centro italiano che viene inserito nel Protocollo europeo di valutazione dell'efficacia dei Programmi (IMPACT) coordinato dalla rete europea dei Programmi per uomini autori di violenza WWP EN.

Dal 2019 ha costituito alcuni Sportelli territoriali a Pistoia, Valdinievole, Empoli e Prato finanziati sia dal Dipartimento per le Pari Opportunità sia parzialmente dalla Regione Toscana e da Fondazioni private.

In questi 11 anni di attività ha strutturato e formalizzato numerosi accordi e Convenzioni. In particolare: Convenzione con ASL Toscana Centro, è parte dei patti territoriali con le reti di Pistoia, Prato e Empoli, Convenzione con il Centro Antiviolenza fiorentino Artemisia, Convenzione con il Centro Antiviolenza pratese La Nara, accordi con il Centro Antiviolenza AiutoDonna di Pistoia e Lilith di Empoli, Convenzione con il Comune di Pistoia ed accordi con Comune di Firenze e Prato e con i Servizi Socio-Sanitari, Convenzione don UEPE (Ufficio esecutivo penale esterna) di Firenze, Prato e Pistoia, accordi con le Questure, Procure, Case Circondariali di Sollicciano, Solliccianino e Santa Caterina di Pistoia (luoghi in cui il CAM svolge alcune delle proprie attività), Cooperative territoriali, Istituti Scolastici e Terzo Settore che collaborano inviando i propri utenti e per Progetti di formazione e sensibilizzazione.

Il CAM inoltre ha fondato e ha la Presidenza della Rete Nazionale dei Programmi per uomini autori di violenza RELIVE (Relazioni Libere dalla Violenza) che permette un coordinamento nazionale sulla qualità e l'efficacia degli interventi sugli uomini.

Il CAM presenza ai Tavoli Ministeriali, come membro del Comitato tecnico sui temi del contrasto alla violenza di genere e del rischio di recidiva in qualità di primo Centro per uomini autori di violenza nato in Italia.

La presidente CAM Alessandra Pauncz è inoltre direttrice esecutiva della Rete europea dei Programmi per uomini autori di violenza WWP EN (Work With Perpetrators), collaborazione fondamentale per la valutazione degli standards di qualità degli interventi.

NUOVO MASCHILE (Pisa)

Nuovo maschile è un'Associazione di promozione sociale costituita nel 2012 e iscritta al Registro Regionale delle Aps nel 2014. Si occupa di contrastare la violenza maschile su donne e minori attraverso interventi di prevenzione e percorsi di recupero per uomini autori di violenza. Con gli uomini autori di violenza effettua le seguenti attività: colloqui di prima valutazione, gruppi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

psicoeducativi intramurari (nella Casa Circondariale Don Bosco di Pisa) e presso l'Associazione, contatti partner per la valutazione del rischio di recidiva e l'invio ai Centri Antiviolenza territoriali.

Le attività si rivolgono sia a uomini che si rivolgono volontariamente per apprendere modalità non violente di gestione delle relazioni interpersonali, sia a uomini inviati dai Servizi del territorio, in particolare Servizi Sociali ed Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.

Lo staff è composto da psicologi psicoterapeuti, assistenti sociali e counselor formati sui temi della violenza e sulla presa in carico degli uomini autori di violenza.

Nuovo maschile si occupa inoltre di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della violenza, attraverso percorsi di sensibilizzazione e formazione sui temi degli stereotipi di genere e le dinamiche di potere, rivolti a docenti, studenti/esse, operatori socio-sanitaria e operanti in cooperative sociali, Forze dell'Ordine.

Promuove e partecipa a campagne di sensibilizzazione sul territorio e ad eventi informativi sulla violenza di genere.

Organizza e conduce incontri di formazione per operatori/trici dei Servizi per favorire il riconoscimento e la rilevazione della violenza agita, avendo come focus l'autore delle stesse, e le modalità per un invio efficace ai centri maltrattanti, oltre a favorire la conoscenza delle metodologie di lavoro con gli stessi.

L'Associazione accoglie utenti anche dalla Provincia di Lucca e nel corso del 2021 formalizzerà la collaborazione con la Sds Valdera, dalle cui zone molti utenti sono già stati presi in carico con un lavoro in rete con altri Servizi afferenti l'azienda USL.

Nel corso dei 9 anni di attività ha strutturato e formalizzato numerosi accordi e Convenzioni. In particolare: collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Pisa (2015), con cui ha stilato un Protocollo operativo, Convenzione con l'Sds Pisana (2017), collaborazione con il Centro antiviolenza di Pisa e di Lucca, accordi con la Casa Circondariale Don Bosco di Pisa (2018). Sono inoltre attive collaborazioni con Cooperative territoriali, Istituti Scolastici e Terzo Settore per l'invio dei propri utenti e per Progetti di formazione e sensibilizzazione.

Nuovo maschile ha aderito alla Rete Nazionale dei Programmi per uomini autori di violenza RELIVE (Relazioni Libere dalla Violenza) che permette un coordinamento nazionale sulla qualità e l'efficacia degli interventi sugli uomini.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

CIF CARRARA (Carrara)

L'Associazione CIF Carrara OdV (Onlus) si è costituita il nel 2018 ed è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato e all'Albo dei soggetti accreditati per la categoria "Altri servizi alla persona".

Nel 2017-2018 l'equipe dell'Associazione si è formata presso il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze per la strutturazione di percorsi di interruzione della violenza per uomini maltrattanti.

Nel 2018, grazie al progetto P.U.R. Progetto Uomini Responsabili, viene istituito lo Sportello di ascolto uomini nell'ambito del progetto DIANA della Regione Toscana.

L'interesse al trattamento degli autori di violenza di genere **nasce nel 2014** quando viene promossa dal CIF Carrara una ricerca scientifica sul trattamento dell'uomo maltrattante e sull'esperienza svolta nella Casa Circondariale di Massa con uomini autori di femminicidi. La ricerca è stata pubblicata nel 2016, curata dalla dott.ssa Alessandra Verdini coadiuvata dal prof Fabio Dei, titolare cattedra di Antropologia culturale del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara.

Lo Sportello è rivolto a uomini che vogliono intraprendere un percorso di consapevolezza e di assunzione di responsabilità sul proprio comportamento, realizzato in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Carrara e limitrofi, con le forze dell'Ordine, con il Tribunale di Massa e la Procura.

La metodologia di intervento è strutturata sul modello del Centro Ascolto Uomini di Firenze e prevede sia percorsi individuali che di gruppo volti all'assunzione di responsabilità per uomini che hanno agito violenza, realizzati da operatori formati.

Inoltre, l'Associazione organizza eventi di sensibilizzazione e formazione per operatori territoriali e cittadinanza volti a trasmettere messaggi sulla non violenza.

I Servizi vengono offerti in una ottica di lavoro in rete. Nel 2011 infatti l'Associazione aderisce al Protocollo promosso dalla Provincia di Massa-Carrara per "l'avvio di un tavolo di intesa sulle politiche di genere per l'individuazione di strumenti e metodologie concertate per l'accoglienza ed il sostegno a donne vittime di violenze e abusi"; nel 2015 partecipa alla stesura e sottoscrive il Protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, della violenza intra-familiare, della violenza assistita, degli atti persecutori e la promozione ed attuazione di programmi di sostegno alle vittime, promosso dalla Prefettura di Massa-Carrara; è componente del Comitato di Partecipazione dell'Azienda Sanitaria Nordovest Toscana ed aderisce alla rete nazionale di Programmi per uomini autori di violenza RELIVE – Relazioni Libere dalle Violenze.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

LUI (Livorno)

L'Associazione LUI APS opera a Livorno nel settore del contrasto alla violenza di genere sin dal 2011 e, specificatamente, nel settore del trattamento degli autori dal 2013. LUI APS è cronologicamente il secondo Centro ad essersi costituito sul territorio toscano.

La metodologia di intervento con gli uomini autori di violenza è "olistica", proponendo attività e servizi anche non-trattamentali (per es. il gruppo di autocoscienza maschile e gruppi per neo-futuri padri). Organizza sul territorio attività di sensibilizzazione negli Istituti Scolastici sui temi del contrasto alla violenza, realizza occasioni formative per gli operatori dei Servizi in rete, eventi di informazione e culturali per la sensibilizzazione della cittadinanza (maggiori informazioni sul sito web dell'Associazione www.associazionelui.it).

Gli operatori dell'Associazione, psicologi, psicoterapeuti, avvocati ed operatori olistici si sono formati nei settori psicologico e legale, per meglio corrispondere alla visione della ri-educazione di cui all'art. 16 della c.d. Convenzione di Istanbul. Grazie alla collaborazione con il Centro Antiviolenza di Livorno (Ippogrifo APS) ha potuto formare i propri operatori presso gli enti internazionali di più lunga esperienza sul tema del trattamento per gli uomini autori di violenza, quali "Emerge DV" (Boston, Massachusetts, USA), "ATV-Alternative to Violence" (Oslo, Norvegia), "Fundacion IRES" (Barcellona, Spagna). In tali contesti formativi lo staff ha appreso le metodologie, le strategie per la progettazione e la gestione dei Programmi rivolti agli uomini autori di violenza contro le donne.

L'Associazione LUI collabora attivamente con il Centro Antiviolenza di Livorno (Ippogrifo APS), è in rete con il Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza denominato "Ginestra" ed è in relazione con la Rete Antiviolenza Città di Livorno (i cui partner, oltre Ippogrifo APS, sono: Comune di Livorno, ASL Toscana Nord Ovest, Questura di Livorno, Arma provinciale dei Carabinieri). Mantiene inoltre contatti territoriali costanti con la Magistratura, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Livorno e Siena, i Servizi Sociali, l'avvocatura e altri Enti e professionisti che a vario titolo si interfacciano con la violenza.

Con tali Servizi ha realizzato progettazioni territoriali, nazionali ed europee.

In questo momento storico la prevenzione ed il contrasto alla violenza maschile sulle donne sono ancora più necessari: stiamo infatti affrontando ciò che l'OMS ha descritto come una "**doppia pandemia**": l'emergenza COVID-19 e la pandemia preesistente globale di violenza contro le donne.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

Il rischio di violenza per le donne ed i minori durante il lockdown è sensibilmente aumentato (Williamson et al., 2020).

In Italia, secondo le indagini **ISTAT**, durante il lockdown si è registrato il 73% in più delle telefonate al numero 1522 rispetto al 2019, di cui il 97% da parte di donne. Nel 93,4% dei casi la violenza si è consumata tra le mura domestiche, il 72,8% non ha denunciato il reato subito (dato in calo rispetto al periodo dello scorso anno). Tra le Regioni che hanno registrato una maggiore incidenza vi è anche la Toscana. Gli stessi Centri per uomini autori di violenza hanno avuto un incremento del 50% del numero di chiamate da parte di uomini, rispetto allo stesso periodo del 2019.

Per tali ragioni risulta necessario promuovere le buone pratiche di lavoro per il recupero degli uomini autori di violenza, attraverso il potenziamento di quei Centri che contrastano la violenza maschile favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali e la prevenzione della recidiva. La Regione intende quindi promuovere quei Programmi proposti dalle Associazioni territoriali (CAM di Firenze, CIF Carrara, Nuovo Maschile APS, Associazione LUI APS) che hanno una consolidata e comprovata esperienza sul tema del recupero degli uomini autori di violenza.

Allo stesso modo, l'opportunità di potenziare più Centri dislocati sul territorio regionale permette l'intercettazione del maggior numero possibile di uomini che volontariamente intendono adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali o che in carico ed inviati dai Servizi vengono sollecitati ad avviare un percorso di interruzione della violenza agita ed assunzione di responsabilità.

Il potenziamento e la promozione dei Programmi per uomini autori di violenza tiene conto, come da indicazioni della Convenzione di Istanbul, del consolidamento dei rapporti di rete e delle collaborazioni con gli Enti e Servizi dei territori ed i Centri antiviolenza, della formazione degli operatori affinché siano maggiormente in grado di rispondere alle richieste del territorio, rilevare efficacemente la violenza e le dinamiche di potere, utilizzare strumenti di valutazione del rischio di recidiva e realizzare invii efficaci degli uomini ai Centri specializzati.

È inoltre fondamentale che i Programmi per gli uomini autori di violenza adottino un sistema di rilevazione continua e sistematica dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati ed i loro esiti. Il contesto pone infatti le seguenti domande:

1. I Programmi per uomini autori di violenza funzionano?
2. Che cosa si intende per efficacia dei Programmi?
3. Quali modelli di intervento sono più efficaci?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

Il Protocollo IMPACT realizzato dalla rete europea dei Programmi per uomini autori di violenza (WWP EN) insieme ai suoi partner (il CAM è il primo partner italiano dal 2017) risponde a questa esigenza.

IMPACT prevede la somministrazione e l'analisi di questionari rivolti sia alla vittima sia all'uomo autore della violenza inserito nel Programma. Viene somministrato nella fase iniziale, intermedia, finale del Programma e valuta il cambiamento in termini di messa in atto del comportamento violento e le principali dimensioni che hanno a che fare con l'assunzione di responsabilità del proprio comportamento, oltre alla valutazione delle conseguenze e dell'impatto della violenza sulla vittima. . Tale valutazione viene realizzata esternamente dalla rete europea WWP EN con l'appoggio dello staff accademico dell'Università di Blanquerna e Bristol.

Il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze ha già adottato questo Protocollo dal 2017 e sul sito dell'Associazione www.centrouominimaltrattanti.org è già disponibile il primo Report sulla qualità e l'efficacia dei Programmi proposti.

La Regione Toscana intende quindi far adottare il Protocollo IMPACT ai Centri partner del Progetto affinché si possa avviare in modo sperimentale la prima valutazione regionale dell'efficacia dei Programmi per uomini autori di violenza.

La collaborazione con L'Osservatorio Regionale Toscana permetterebbe l'inserimento dei risultati del Protocollo IMPACT all'interno del Rapporto Annuale sulla Violenza di Genere della Regione Toscana (giunto alla dodicesima edizione), che andrebbe quindi a rappresentare a livello nazionale la più avanzata forma di raccolta dati sui Programmi per uomini autori di violenza e più in generale sulle Azioni intraprese per la lotta contro alla violenza di genere.

L'adozione di questo Protocollo permetterà inoltre alla Regione di avviare un dialogo ed un confronto sui risultati con altre regioni i cui Centri hanno già fatto alcune esperienze in merito, come la Regione Veneto. Il coinvolgimento di una altra Regione permette una maggiore diffusività dei risultati ed il raggiungimento di ulteriori sinergie.

I **destinatari** del Progetto sono quindi gli operatori dei Centri per uomini autori di violenza e dei Servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari della Regione Toscana, gli uomini che hanno commesso una qualsiasi forma di violenza contro donne e bambini che risiedono nel territorio regionale, le donne ed i bambini che sono stati vittime di violenze e la cittadinanza dei territori coinvolti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

L'**obiettivo generale** è la prevenzione ed il contrasto alla violenza maschile sulle donne attraverso il potenziamento e la promozione dei Centri per il recupero degli uomini autori di violenza (in attuazione dell'art. 26bis del decreto legge n. 104 del 2020).

Gli **obiettivi specifici** sono: l'interruzione della violenza fisica maschile per almeno l'80% degli uomini inseriti nei Programmi regionali (attraverso la promozione del recupero degli uomini autori di violenza e favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali), l'aumento del 20% del numero di uomini inseriti nei Programmi regionali, la prevenzione al rischio di recidiva degli uomini autori di violenza, l'incremento di competenze e buone pratiche degli operatori dei Servizi Socio-Sanitari e specialistici per gli uomini autori di violenza (in particolare sul concetto di identità di genere, sulle dinamiche di potere e controllo, sugli stereotipi e pregiudizi legati al genere e al lavoro con l'uomo autore di violenza, sugli strumenti di valutazione del rischio di recidiva), l'individuazione e la messa in atto di buone pratiche condivise tra i Centri per uomini autori di violenza che operano nella Regione, tra Centri e Servizi territoriali e tra Regione Toscana e Regione Veneto per quanto concerne la valutazione dei trattamenti (IMPACT), coinvolgimento quindi di più Regioni per la diffusività ed il raggiungimento di sinergie, realizzazione di un modello regionale, in collaborazione con l'Osservatorio regionale, per la valutazione dell'efficacia dei Programmi per uomini autori di violenza (Protocollo IMPACT già validato a livello europeo).

Per raggiungere questi obiettivi saranno realizzate le seguenti **attività**:

Azione 1. Potenziamento dei Programmi per uomini autori di violenza

Si prevede il supporto ai seguenti Sportelli sul territorio regionale:

- Centro Ascolto Uomini Maltrattanti per quanto concerne gli Sportelli di Pistoia, Valdinievole, Prato ed Empoli.
- Nuovo Maschile per il territorio di Pisa.
- LUI APS per il territorio di Livorno.
- CIF Carrara per il territorio di Carrara.

Ogni Centro si occupa da anni della valutazione e della realizzazione di Programmi di gruppo per uomini che hanno commesso violenza contro donne e/o bambini e che possono accedere volontariamente al Programma o su indirizzo dei Servizi territoriali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

In particolare, vengono realizzati colloqui di prima valutazione, gruppi con gli uomini e contatti con le partner per l'interruzione della violenza, favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali e la valutazione del rischio di recidiva.

Ogni Programma utilizza metodologie di intervento specifiche e peculiari così come descritte in precedenza ed è inserito in un sistema più ampio di intervento contro la violenza di genere attraverso accordi e Convenzioni stipulate con gli Enti territoriali e descritte in precedenza. La rete offre quindi opportunità costanti di confronto e scambio con gli operatori dei Servizi inianti per la strutturazione di interventi coordinati necessari a garantire la sicurezza di donne e bambini.

Ogni Centro porta avanti le attività con risorse parziali. Il potenziamento intende quindi garantire un maggior numero di prese in carico ed una continuità dei Programmi.

Azione 2: Formazione degli operatori

È prevista la realizzazione di almeno n. 4 formazioni (webinar online) per un massimo di n. 50 operatori ciascuno sulle seguenti tematiche:

1. Rilevazione della violenza (concetto di identità di genere, dinamiche di potere, stereotipi e pregiudizi legati al genere) e modalità efficaci di invio degli uomini ai Centri specialistici, rivolta agli operatori dei Servizi Socio Sanitari e di prima linea.
2. Valutazione del rischio di recidiva in rete con i Servizi del territorio attivi sul caso/nucleo, rivolta agli operatori dei Servizi Socio Sanitari e di prima linea.
3. Intercettazione, rilevazione ed interventi sulle nuove forme di violenza (violenza online), rivolta agli operatori dei Servizi Socio Sanitari e di prima linea.
4. Presentazione e modalità di somministrazione del Protocollo standardizzato di valutazione dell'efficacia dei Programmi per uomini autori di violenza (Protocollo IMPACT), rivolta agli operatori dei Centri per uomini autori di violenza che operano in Toscana.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

Le docenze sulle prime tre tematiche sarà a cura del Centro Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze che ha maturato esperienza pluriennale sulla formazione degli operatori anche attraverso la realizzazione di modelli formativi dedicati ad operatori di prima linea (come testimonia la realizzazione del Progetto europeo ENGAGE https://www.centrouominimaltrattanti.org/page.php?progetto_engage).

L'ultima tematica sarà invece affrontata dalla rete europea dei Programmi per uomini autori di violenza Work With Perpetrators (WWP EN) che ha realizzato e standardizzato il Protocollo di valutazione dell'efficacia dei Programmi IMPACT e che si occuperà anche della valutazione esterna per i Centri toscani <https://www.work-with-perpetrators.eu/impact>.

Azione 3: Valutazione dell'efficacia dei Programmi (Protocollo IMPACT)

In questa Azione si intende quindi introdurre il Protocollo IMPACT a tutti i Centri regionali di Programmi per uomini autori di violenza, in modo da poter ottenere la prima valutazione regionale standardizzata della qualità e dell'efficacia dei Programmi per uomini autori di violenza.

Nello specifico, si propone il coinvolgimento dell'Osservatorio della Regione Toscana e di tutti i Centri regionali per uomini autori di violenza finalizzato a:

- Adottare il Protocollo IMPACT in ciascun Centro per uomini autori di violenza della Regione Toscana. Ogni Centro valuterà quindi la propria metodologia di lavoro, nel rispetto delle differenze di presa in carico che contraddistinguono ogni Centro. Un'operatrice del Centro Ascolto Uomini Maltrattanti specializzata sul Protocollo si occuperà di monitorare la somministrazione dello stesso, la raccolta dei questionari ed il coordinamento della valutazione esterna a cura della rete europea WWP EN.
- Elaborare un unico Report Regionale attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale Toscano che possa restituire all'esterno i risultati in termini di efficacia dei Programmi toscani per gli uomini autori di violenza.
- Inserimento dei risultati del Report all'interno del Rapporto Annuale sulla Violenza di Genere della Regione Toscana.
- Revisione dei Programmi con minor efficacia sugli standard di qualità che emergeranno dall'analisi esterna a cura della rete WWP EN sui questionari di tutti i Centri toscani analizzati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

Azione 4: Standard per i Programmi per autori, messa in rete di buone pratiche (Protocollo IMPACT e Protocolli di collaborazione con Centri Antiviolenza) e lavoro interregionale

Dalla ratifica della Convenzione di Istanbul nel 2012, il governo italiano ha messo in atto una serie di modifiche normative (art. 165 c.p., art. 282 quater comma, art. 5 bis L. 119/2013; art. 13 bis Ordinanze penitenziari e art. 6 L.69/2019) che hanno previsto il ricorso a programmi per autori. Nonostante il legislatore richiami questi istituti non esiste attualmente né una circolare ministeriale né un accordo Stato/Regioni che codifichi le caratteristiche dei Centri e dei Programmi per autori, a differenza di quanto avviene per i Centri Antiviolenza i cui requisiti sono stati sanciti in apposita Intesa tra lo Stato e le Regioni siglata il 27 novembre 2014. Per questo, si rende urgente un recepimento delle direttive europee e delle normative nazionali che stabiliscano chiaramente le caratteristiche e gli Standard necessari.

La Regione Toscana, che già co-coordina a livello tecnico il gruppo di lavoro interregionale “Violenza di genere” istituito in seno al Coordinamento Tecnico delle Regioni – commissione politiche sociali, si farà promotrice, in collaborazione con la Regione Veneto, di incontri con i/le rappresentanti delle altre Regioni e PA, allo scopo di addivenire alla redazione di una bozza condivisa di Linee Guida e Standards che possano costituire la base di una Intesa con lo Stato finalizzata alla definizione dei requisiti dei centri che realizzano programmi per autori.

Tali incontri saranno anche occasione di condivisione di buone pratiche (applicazione dei protocolli IMPACT adottati sia in Regione Toscana che in Regione Veneto e i protocolli di collaborazione fra Centri Antiviolenza e Programmi per autori, sviluppati dalla Regione Veneto all’interno del progetto ASAP, come anche i modelli per formazione degli operatori di prima linea realizzati attraverso il progetto ENGAGE).

Elenco delle azioni previste nel progetto

Azione 1. Potenziamento dei Programmi per uomini autori di violenza

Centro Ascolto Uomini Maltrattanti per gli Sportelli di Pistoia, Valdinievole, Empoli e Prato;
Nuovo Maschile per il territorio di Pisa.

LUI APS per il territorio di Livorno.

CIF Carrara per il territorio di Carrara.

Per quanto concerne: colloqui e gruppi con uomini autori di violenza per l’adozione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

comportamenti non violenti; contatti con le partner per la valutazione del rischio; incontri di rete e coordinamento con gli operatori dei Servizi attivi.

Azione 2: Formazione degli operatori

Realizzazione di almeno n. 4 webinar online per n.200 operatori dei Servizi territoriali e dei Centri per uomini autori di violenza, tenuti dal Centro Ascolto Uomini Maltrattanti e dalla rete europea dei Programmi per uomini Work with Perpetrators (WWP EN).

Azione 3: Valutazione dell'efficacia dei Programmi (Protocollo IMPACT)

Adozione del Protocollo IMPACT da parte di tutti i Centri per uomini partner del Progetto per la valutazione dell'efficacia dei propri Programmi grazie alla valutazione esterna della rete europea WWP EN.

Realizzazione del Report Regionale di valutazione dei Programmi in collaborazione con l'Osservatorio Regionale sul fenomeno ed inserimento dei risultati del Report nel Rapporto Annuale sulla Violenza di Genere della Regione Toscana.

Azione 4: Standard per i Programmi per autori, messa in rete di buone pratiche (Protocollo IMPACT e Protocolli di collaborazione con Centri Antiviolenza) e lavoro interregionale.

La Regione Toscana in collaborazione con la Regione Veneto intende redigere una bozza condivisa di Linee Guida e Standard per i Programmi per autori finalizzata alla definizione dei requisiti dei Centri che realizzano programmi per autori.

Condivisione di buone pratiche con la Regione Veneto rispetto alla somministrazione ed i risultati ottenuti con il Protocollo IMPACT.

Durata del progetto

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Data inizio 1/10/2021;

Data fine 30/09/2022

Finanziamento richiesto:

65.000,00 euro costo totale Progetto

50.000,00 euro finanziamento richiesto al Dipartimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

15.000,00 euro cofinanziamento della Regione Toscana (Accordi territoriali antiviolenza di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 828 del 06/07/2020 e al decreto dirigenziale 17599 del 27/10/2020)

2. PIANO FINANZIARIO

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro	
A Retribuzione coordinatore e amministrazione	Retribuzioni e oneri coordinatore del Centro Ascolto Uomini Maltrattanti	1.000	1.840
	Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione * del Centro Ascolto Uomini Maltrattanti	840	
TOTALE CATEGORIA "A"			1.840
B Risorse umane per l'attuazione dell'intervento	Retribuzioni e oneri personale interno *	-	48.160
	Retribuzioni e oneri consulenti esterni Centro Ascolto Uomini Maltrattanti	27.000	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni Nuovo Maschile di Pisa	3.430	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni LUI APS di Livorno	3.430	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni CIF Carrara	3.430	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni rete europea WWP EN (formazione e supporto)	4.000	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni rete europea WWP EN (valutazione esterna Centro Ascolto Uomini Maltrattanti Firenze)	2.190	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni rete europea WWP EN (valutazione esterna Nuovo Maschile di Pisa)	1.560	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni rete europea WWP EN (valutazione esterna LUI APS di Livorno)	1.560	
	Retribuzione e oneri consulenti esterni rete europea WWP EN (valutazione esterna CIF Carrara)	1.560	
TOTALE CATEGORIA "B"			48.160
C Destinatari, mezzi e attrezzature	Affitto/noleggio e Leasing di attrezzature *	-	-
	Spese per acquisto materiali di consumo	-	
	Eventuali interventi relativi alla ristrutturazione e/o adattamento	-	
	Acquisto di arredi atti a garantire la funzionalità e il pieno utilizzo delle strutture	-	
TOTALE CATEGORIA "C"			



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

D Spese generali (max 5%)	Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto	-	-
	Spese utenze *	-	-
TOTALE CATEGORIA "D"			-
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			50.000

N.B. () Per le voci di costo in questione dovranno essere indicati gli importi pro quota relativi al progetto.*

Firma del Legale rappresentante
(da firmare digitalmente)

VOLPI DANIELA
REGIONE TOSCANA
16.04.2021
16:28:59 UTC



*In caso di progetto presentato in forma associata
tutti i soggetti devono sottoscrivere digitalmente il
progetto presentato*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

FORMAT 2

Principi generali e note di chiarimento per le operazioni di rendicontazione delle spese

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario (allegato 6 del progetto). Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

Risultano esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura.

Per quanto non espressamente sopra indicato, si rimanda a quanto disciplinato dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 emanata dal Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali.